



**INDAGINE IGIENE PULIZIA NELLE SCUOLE ITALIANE**  
**AFED-AFIDAMP**

in collaborazione con CITTADINANZATTIVA  
*si svolge*

ANNI 2006 – 2007 - 2008

## L'area geografica delle scuole monitorate negli ultimi tre anni

	2006	2007	2008
Nord	105	65	50
Centro	82	29	18
Sud	84	90	64
<b>TOTALE EDIFICI</b>	<b>271</b>	<b>184</b>	<b>132</b>

## L'anno di costruzione

	2006	2007	2008
Prima del 1900	35	12	2
Tra il 1900 ed il 1940	28	21	12
<b>Tra il 1940 ed il 1965</b>	<b>70</b>	<b>28</b>	<b>18</b>
<b>Tra il 1965 ed il 1990</b>	<b>102</b>	<b>107</b>	<b>64</b>
Tra il 1990 ed il 2000	12	12	15
Non risposto	24	4	21

## Gli enti proprietari degli edifici scolastici monitorati

	2006	2007	2008
Comune	176	137	112
Provincia	64	17	20
Istituti religiosi	8	2	
Privati	1	6	
Altro		4	

## La mappa degli indicatori utilizzati

- Stato dei bagni degli studenti: presenza di attrezzature e materiali di pulizia incustoditi, tracce di sporcizia, rifiuti fuori dai contenitori, mozziconi di sigaretta e odore di fumo; presenza della carta igienica, presenza degli asciugamani, presenza del sapone, presenza degli scopini, presenza sanitari e porte danneggiati
- Presenza di polvere lungo i pavimenti di tutti gli ambienti, presenza di polvere sugli arredi, e sugli infissi di ingresso, segreteria, sala professori, laboratori, aule computer, biblioteche, palestre, mense, presenza di imbrattamenti e rifiuti non rimossi (ingresso, segreteria, sala professori, laboratori, aule computer, biblioteche, palestre; presenza di imbrattamenti nelle aule)
- Giudizio sulla pulizia degli ambienti da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, personale addetto alla pulizia, frequenza della pulizia dei

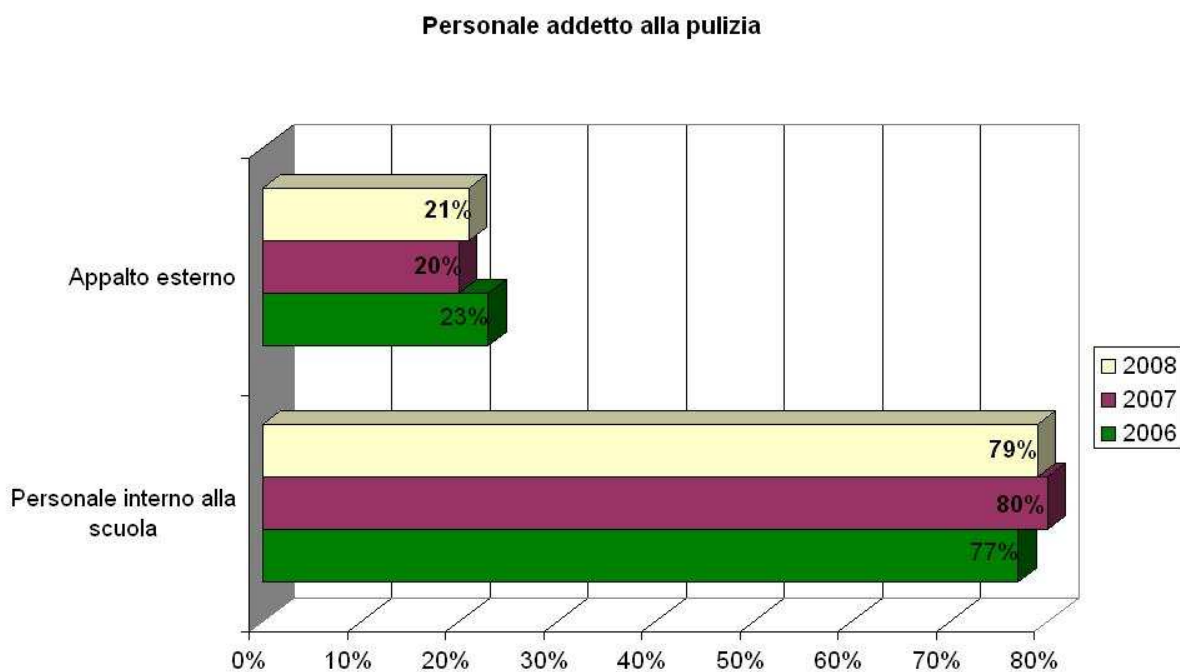
diversi ambienti e orari in cui viene effettuata, uso di macchinari ed attrezzature specifiche, tipologia dei fornitori dei prodotti di pulizia, presenza della scheda di sicurezza sui prodotti, tipologia dei prodotti utilizzati per la pulizia.

## Personale addetto alla pulizia

Il servizio di pulizia è affidato a **personale interno** nella gran parte dei casi (dal 77% all'80% nei tre anni indicati) e questo dato risulta piuttosto stabile nel tempo ed omogeneo da un punto di vista di appartenenza geografica delle scuole.

Il servizio è dato **in appalto esterno** in circa il 20% dei casi.

In alcuni casi, però, c'è la compresenza dei due tipi di servizi.

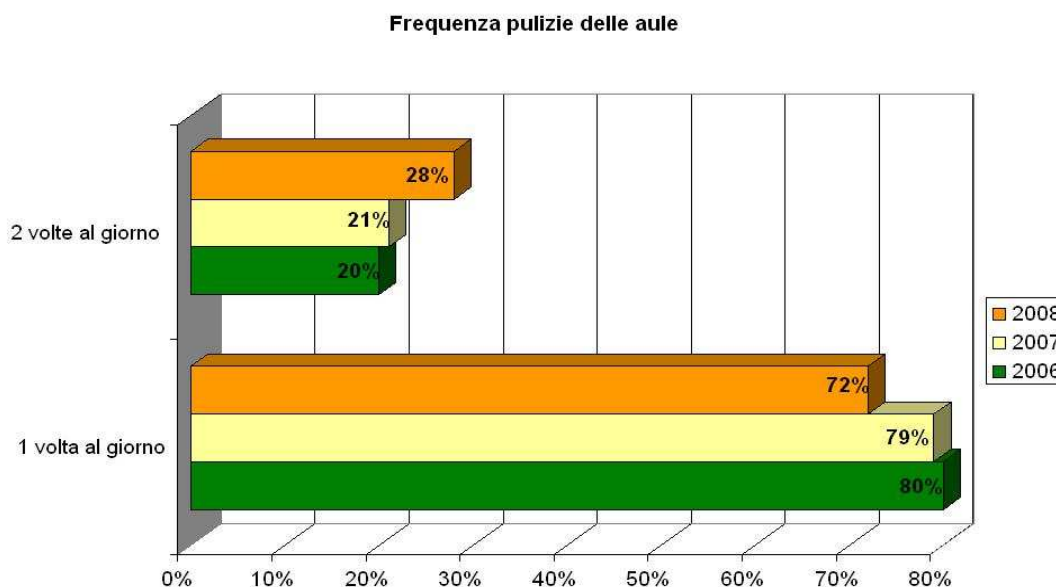


## Frequenza e orari della pulizia degli ambienti scolastici

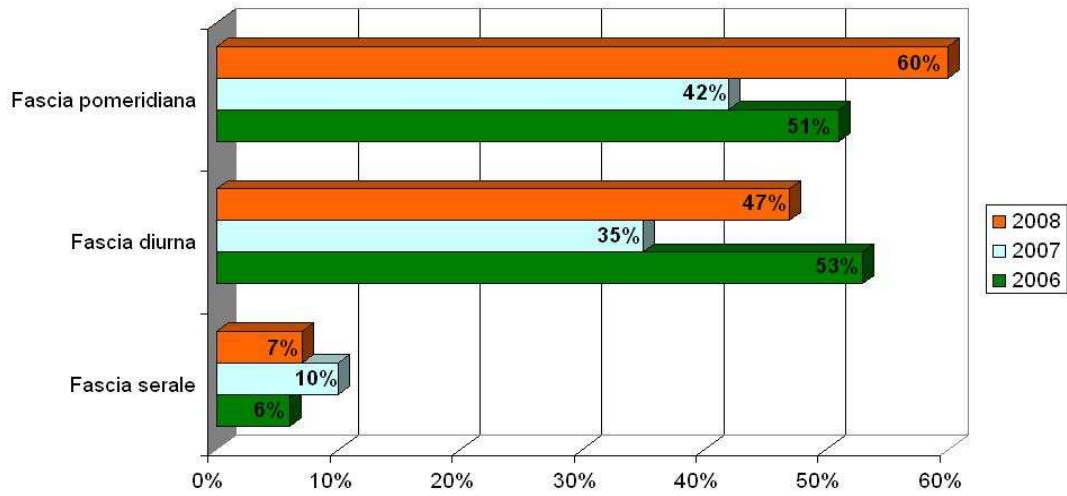
È stato chiesto al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di specificare quale fosse la frequenza con cui vengono puliti: aule, servizi igienici, servizi didattici, cucina e mensa, corridoi e scale, vetrature e porte, cortile. Questo il quadro che ne risulta.

- **Le aule**

Gli edifici scolastici nei quali si effettua la pulizia delle aule una volta al giorno sono la gran parte (dal 72% all'80%), quelli in cui la pulizia viene effettuata due volte al giorno sono dal 20% al 28%). In questo caso il dato mostra un progressivo miglioramento nei tre anni, con un leggero aumento della frequenza di pulizia da una volta al giorno a due volte. In ogni caso il trend positivo riguarda poco più di una scuola su quattro.

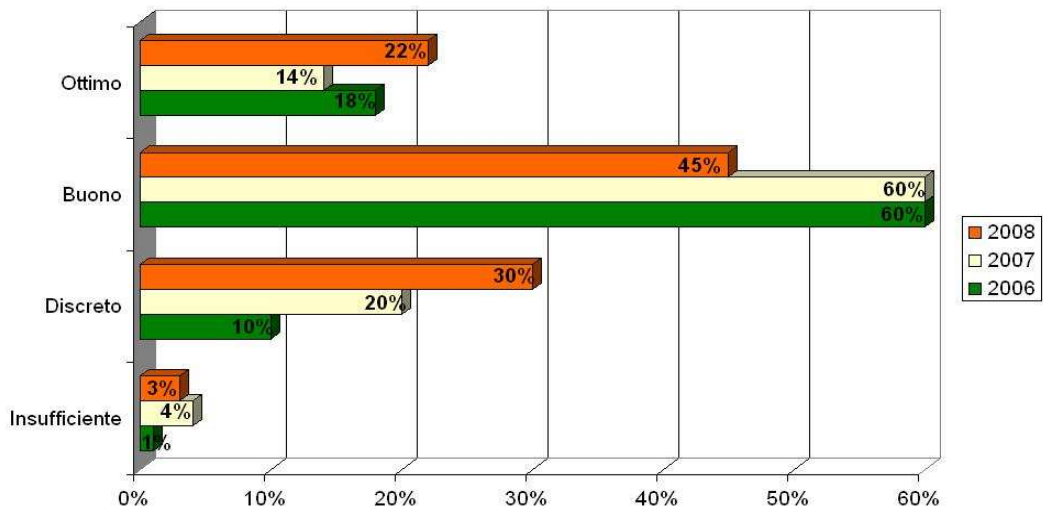


Fascia oraria pulizia aule



Giudizio del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sullo stato di pulizia delle aule

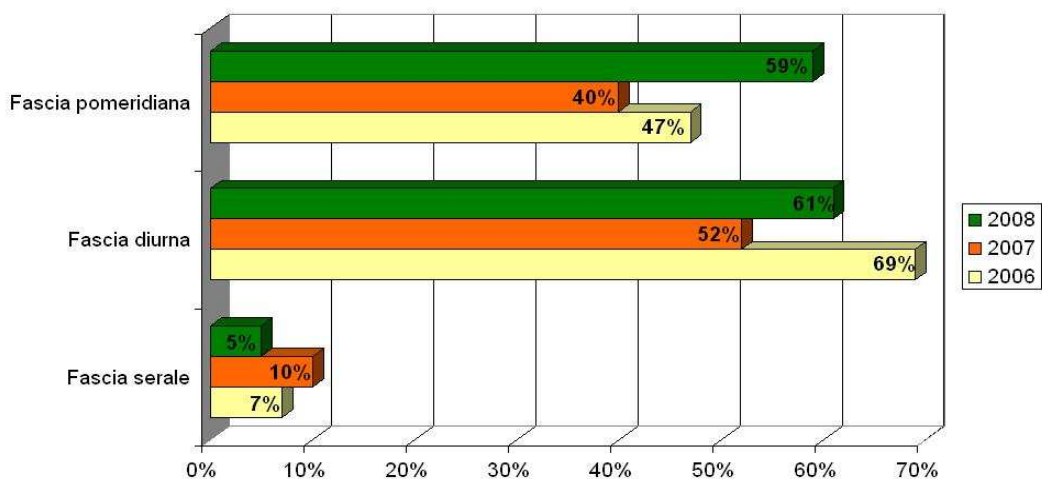
Giudizio RSPP per la pulizia nelle Aule



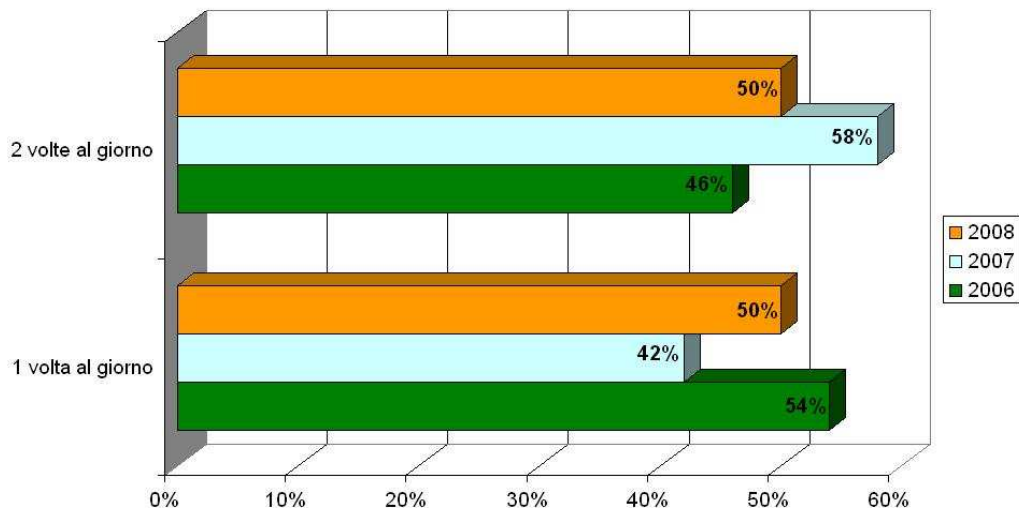
- **I servizi igienici**

Gli edifici scolastici nei quali si effettua la pulizia dei bagni una volta al giorno risultano essere oltre il 50%. Il dato ci sembra particolarmente grave tenendo presente che circa la metà dei campioni di edifici scolastici monitorati sono costituiti da scuole dell'infanzia e primaria.

**Fascia oraria pulizia servizi igienici**



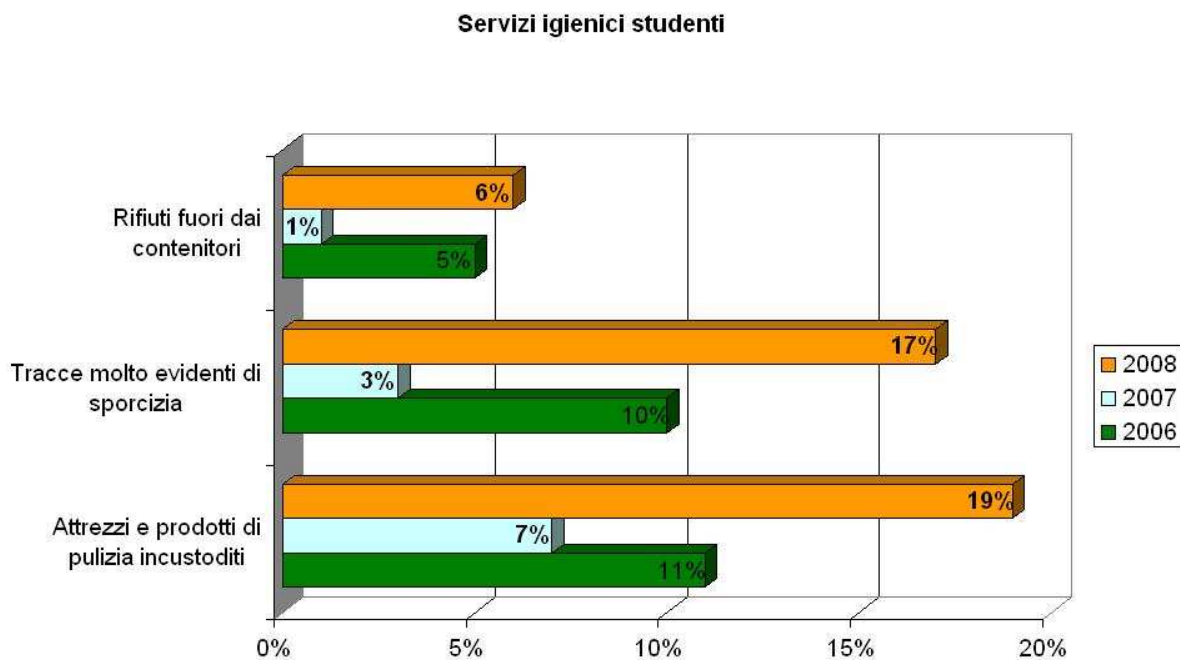
**Frequenza pulizia servizi igienici**



- **I servizi igienici degli studenti**

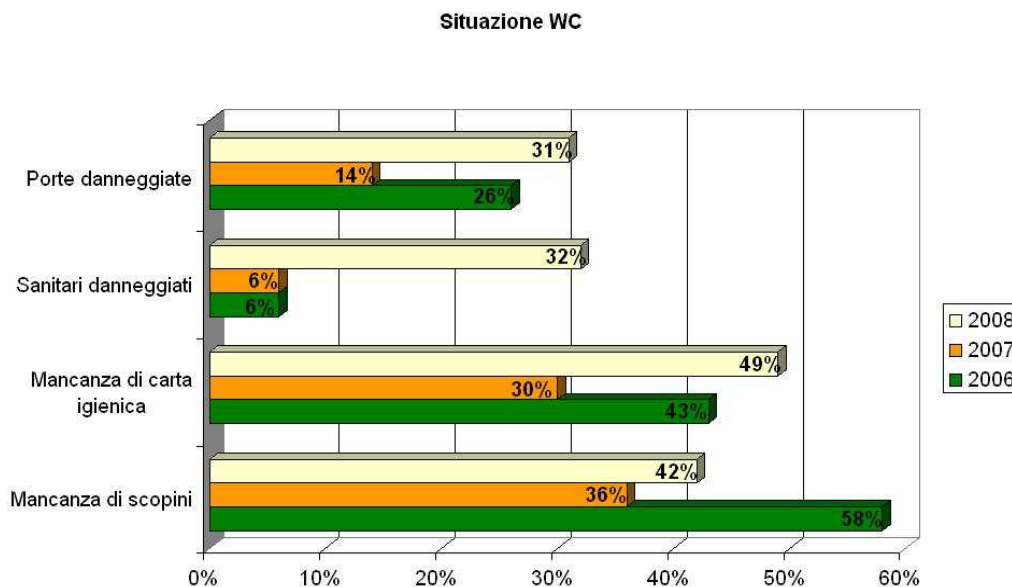
Il 2008 segnala una situazione sempre più deficitaria dal punto di vista della pulizia dei bagni degli studenti. Infatti, sono stati trovati attrezzi e prodotti per la pulizia incustoditi nel 19% dei casi, tracce molto evidenti di sporcizia nel 17%, rifiuti fuori dagli appositi contenitori nel 6% dei casi.

Nei bagni di 8 scuole **sono stati rinvenuti mozziconi di sigaretta e odore di fumo.**

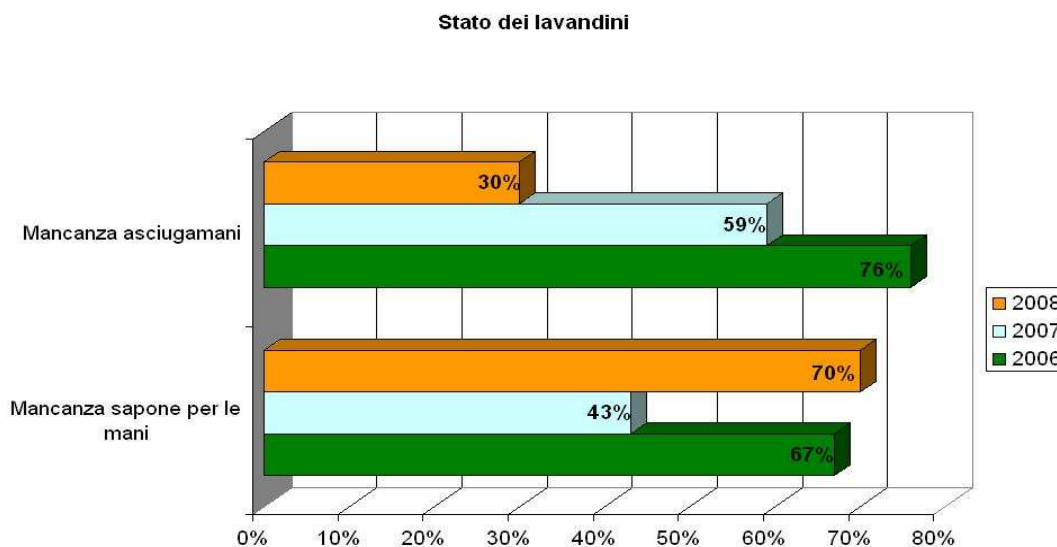


- **La situazione dei WC**

Risultano **assenti gli scopini** nei bagni per circa il 45% degli edifici scolastici monitorati. Nel 40% delle scuole non c'è **carta igienica** nei bagni. Nel 14% delle scuole i **sanitari** sono danneggiati o non funzionanti. Le **porte** dei bagni risultano non integre in tutto o in parte, nel 23% delle scuole.



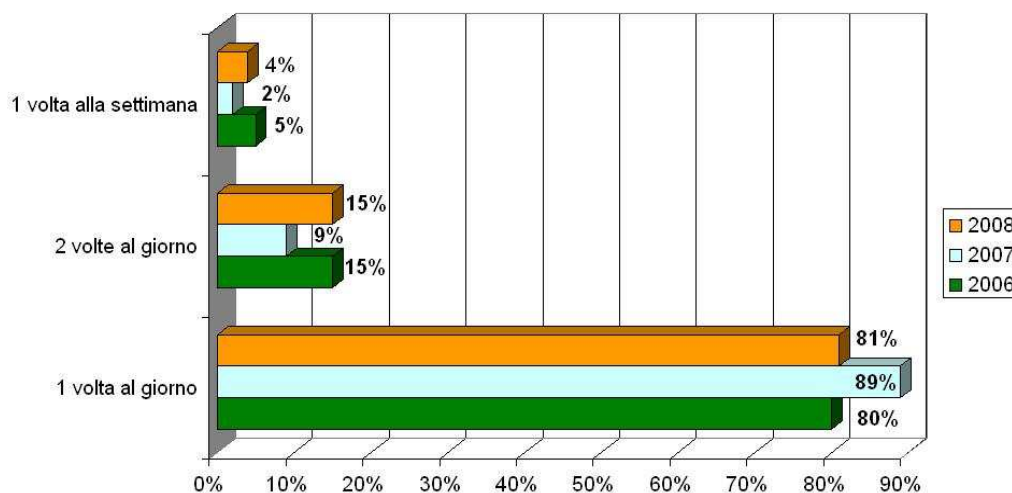
- **Lo stato dei lavandini**



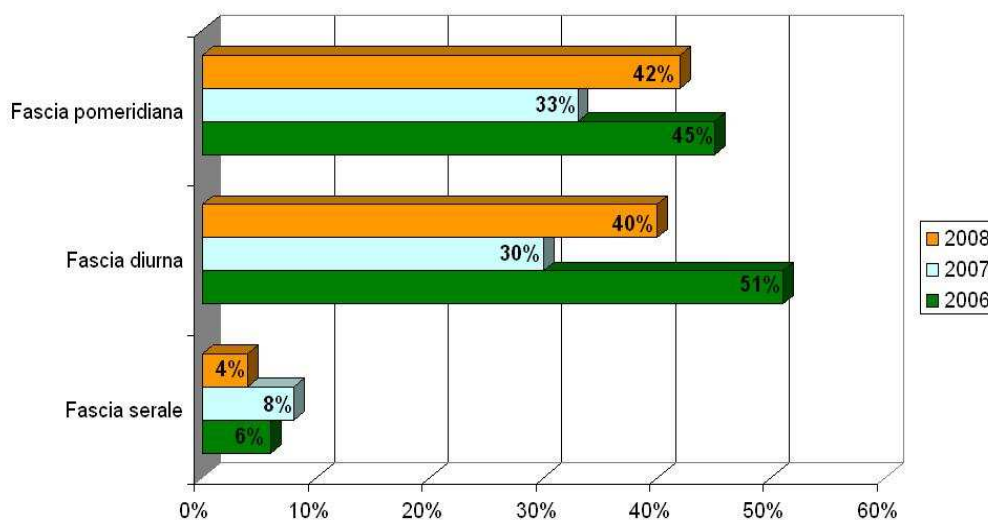
• **I servizi didattici**

Per quanto riguarda laboratori scientifici, aule computer, biblioteca, palestre, la pulizia degli ambienti viene effettuata **una volta al giorno in oltre l'80% degli edifici scolastici**, due volte al giorno tra il 9% ed il 15% degli edifici scolastici, una volta alla settimana dal 2% al 5% degli edifici scolastici. Il grafico dimostra come nei tre anni non ci siano cambiamenti di rilievo in proposito.

**Frequenza pulizia servizi didattici**



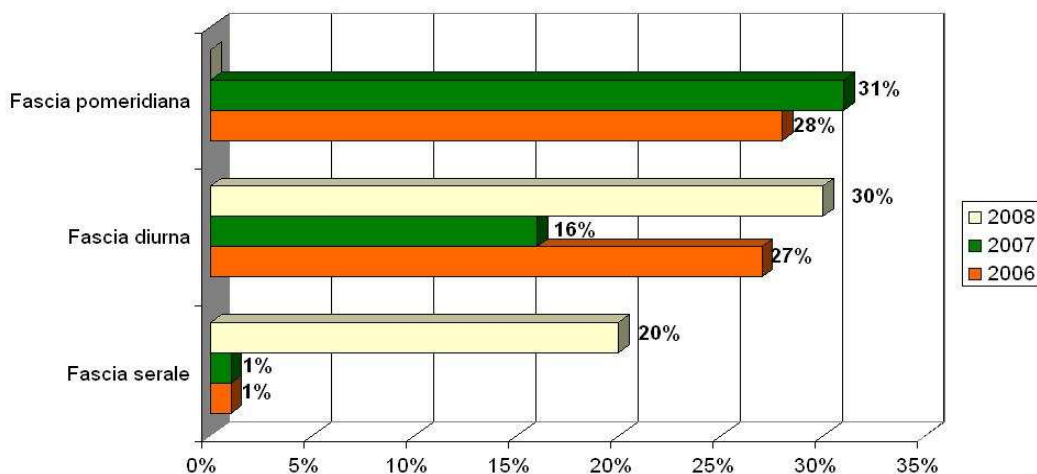
**Fascia pulizia servizi didattici**



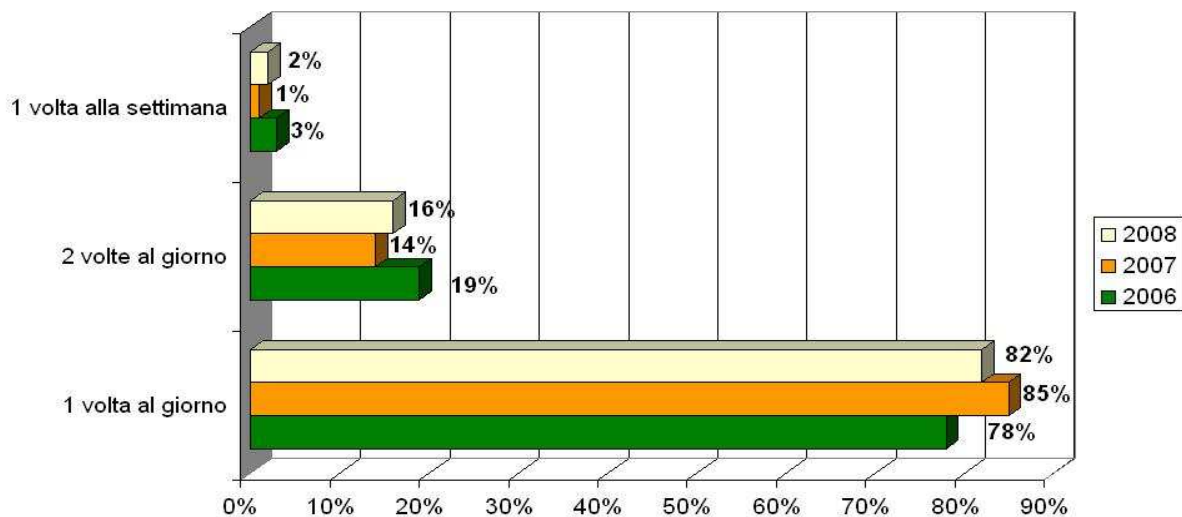
- **La mensa**

Per quanto riguarda la pulizia della mensa questa viene effettuata una volta al giorno nella gran parte dei casi (80% in media). Preoccupante il dato relativo alla pulizia della mensa effettuato i volta alla settimana segnalato nel 3% dei casi nel 2006, nell'1% nel 2007, nel 2% nel 2008.

**Fascia oraria pulizia cucina / mensa**



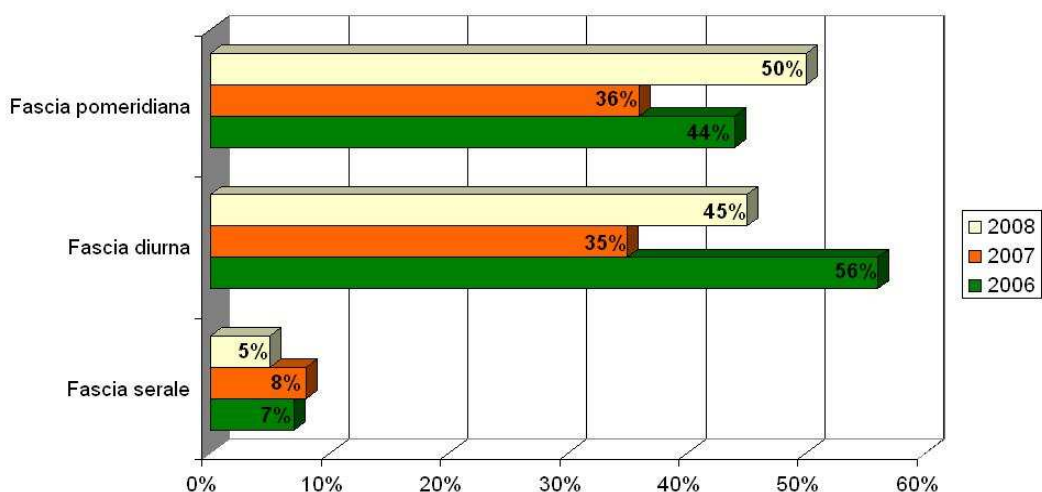
**Frequenza pulizia mensa**



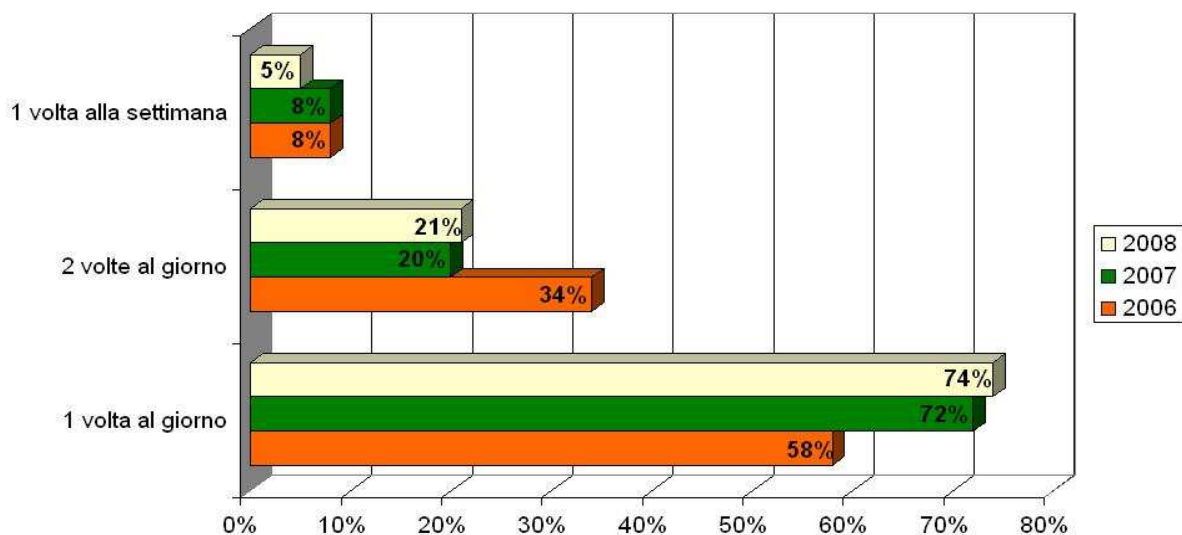
- **I percorsi comuni**

Nel caso di corridoi e scale, con una media del 68% degli edifici, la pulizia viene effettuata una volta al giorno ed il trend segnala un miglioramento progressivo. Dal 20% al 34% degli edifici viene effettuata due volte al giorno, nel 7% circa dei casi la pulizia è di una volta alla settimana.

**Fascia oraria pulizia corridoi e scale**



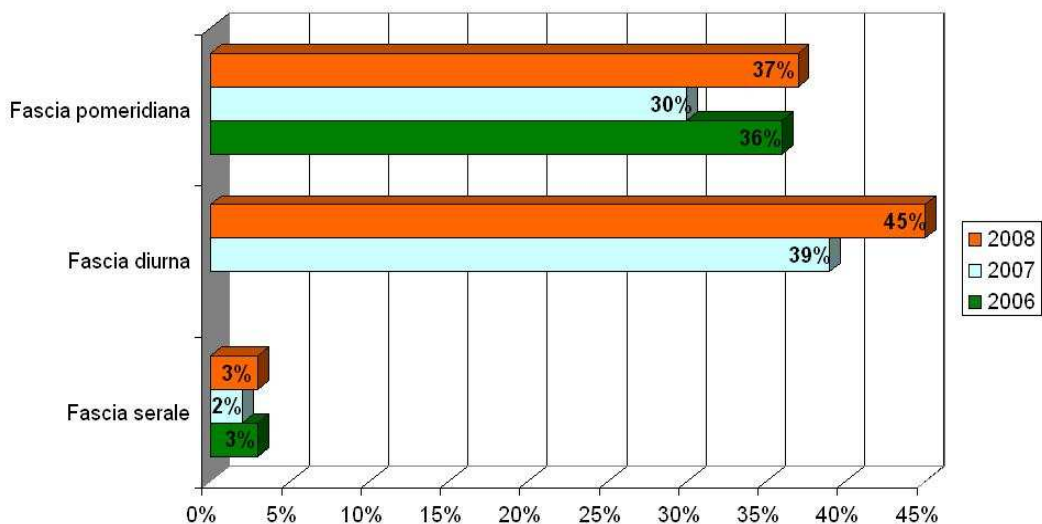
**Frequenza pulizia percorsi comuni**



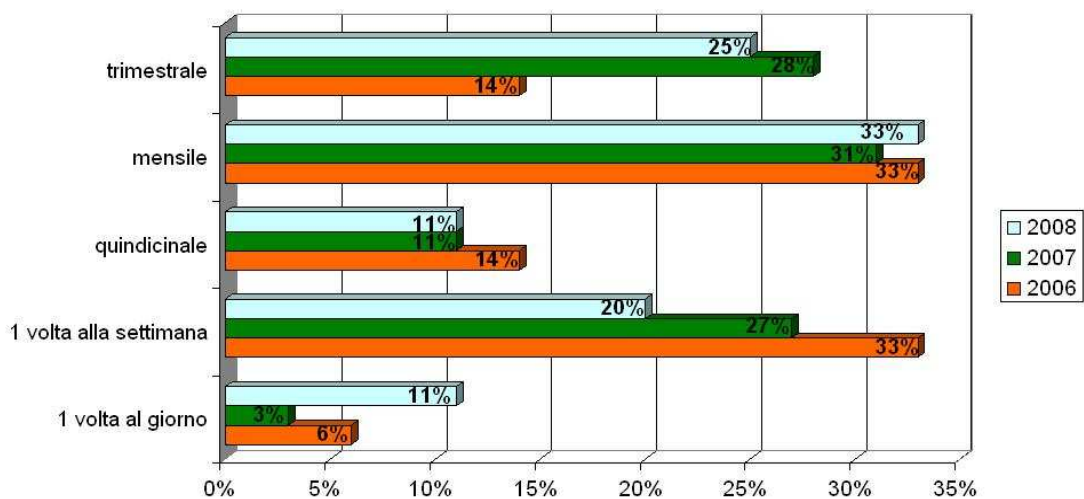
- **Le porte e le vetrate**

In oltre metà degli edifici scolastici la frequenza con cui si puliscono porte e vetrate varia dai quindici giorni ai tre mesi.

**Fascia oraria pulizia vetrate e porte**

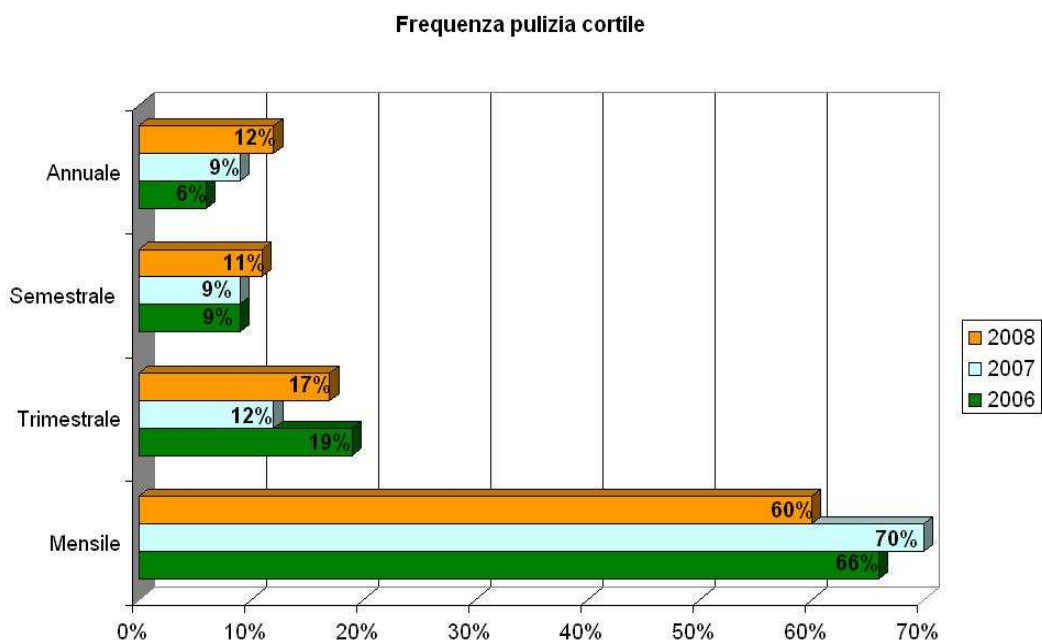


**Frequenza pulizia porte e finestre**



- **Il cortile**

Si afferma di provvedere alla pulizia del cortile una volta al mese tra il 60% ed il 70% degli edifici scolastici, una volta ogni tre mesi mediamente nel 16% delle scuole. La pulizia del cortile è semestrale nel 9% delle scuole e addirittura annuale per un buon 9%. Poiché, come sappiamo, il cortile è uno degli spazi più frequentati e più amati dagli studenti, il fatto che vengano puliti così raramente (34% dei casi dai 3 mesi ad un anno) è un indicatore preoccupante.

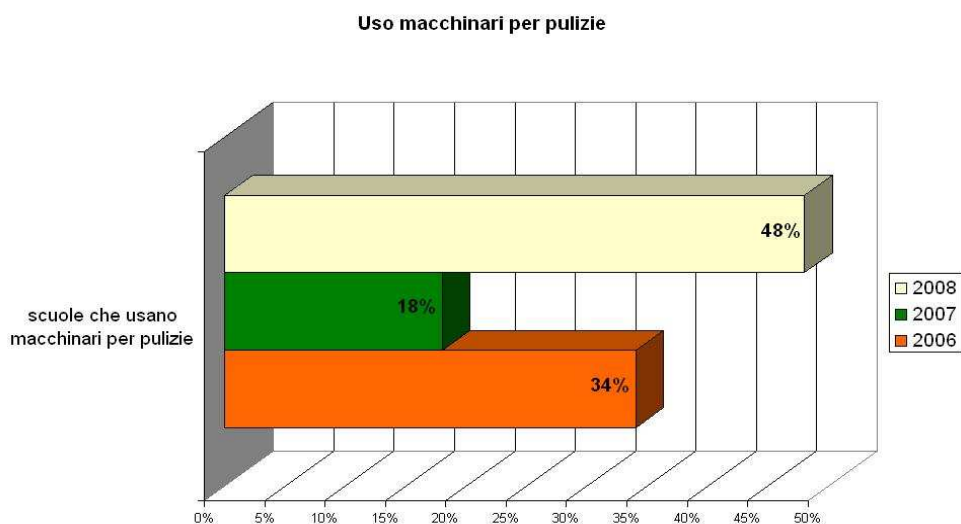


## La fascia oraria per la pulizia dei diversi ambienti (riepilogo per numero di scuole)

	Fascia serale 2006	Fascia serale 2007	Fascia serale 2008	Fascia diurna 2006	Fascia Diurna 2007	Fascia Diurna 2008	Fascia Pom 2006	Fascia Pom 2007	Fascia Pom 2008
Aule	9	18	9	62	64	62	79	77	79
Servizi igienici	7	19	7	81	95	81	78	74	78
Sevizi didattici	5	14	5	53	56	53	56	61	56
Cucina/mensa	27	1	27	39	30	39		57	nr
Corridoi e scale	6	15	6	59	65	59	65	67	65
Vetrata e porte	5	4	5	9	72	59	49	56	49

La pulizia degli stessi ambienti può essere realizzata anche in più di una fascia oraria. I dati si riferiscono alle scuole che hanno fornito il dato, non all'intero universo degli edifici monitorati nei tre anni.

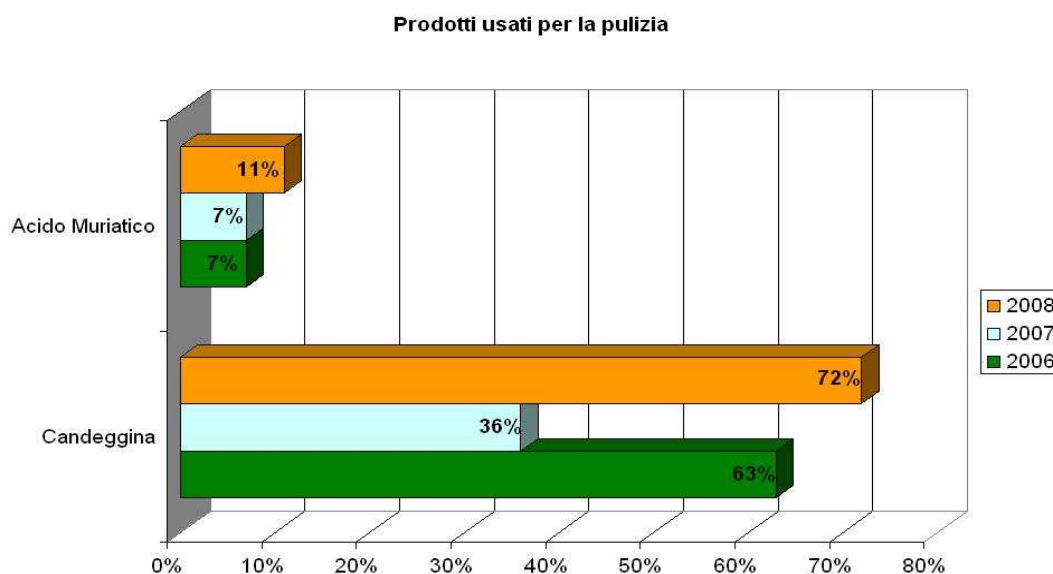
## L'uso dei macchinari e delle attrezzature per la pulizia



Il grafico dimostra come nel 2008 sia aumentato il numero di scuole che utilizzano macchinari e attrezzature per la pulizia anche se la forza lavoro manuale risulta ancora fortemente utilizzata in oltre la metà degli edifici scolastici.

## I prodotti utilizzati

A questo proposito sono state poste domande riguardanti l'acquisto dei prodotti, il tipo di prodotti utilizzati, la presenza della scheda di sicurezza sui prodotti.



**Nel dettaglio, si dichiara di utilizzare:**

	2006	2007	2008
Candeggina	171 scuole	66 scuole	95 scuole
Acido muriatico	20 scuole	11 scuole	14 scuole
Ammoniaca	nr	nr	30 scuole
Alcool	nr	nr	74 scuole
Prodotti specializzati	201 scuole	90 scuole	nr

In molti casi vengono usati **contemporaneamente** sia i prodotti specializzati che quelli sopra citati.

Nell'elenco dei prodotti utilizzati il grafico si riferisce, invece, a due sole sostanze, acido muriatico e candeggina, perché presenti in tutte e tre le indagini e quindi direttamente confrontabili.

Questi dati destano serie preoccupazioni per i rischi di pericolosità insiti nell'uso delle sostanze indicate sia per chi le utilizza materialmente (collaboratore scolastico o impresa di pulizia) sia per chi entra in contatto con tali sostanze.

### I prodotti per la pulizia sono acquistati:

	2006	2007	2008
Dai fabbricanti	21 scuole	8 scuole	3 scuole
Dai distributori professionali	176 scuole	100 scuole	71 scuole
Al supermercato	nr	nr	18 scuole
Da altri fornitori (es. al dettaglio)	41 scuole	17 scuole	27 scuole
Nessuna risposta	33 scuole	59 scuole	13 scuole

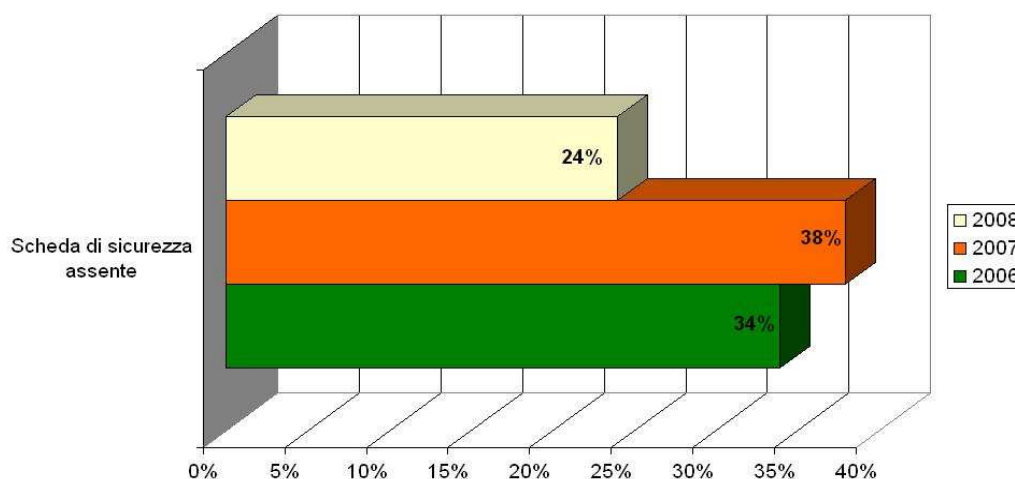
### Il criterio di acquisto dei prodotti<sup>1</sup>

	2008
Rapporto qualità e prezzo	81 scuole
Servizio prestato dal fornitore	17 scuole
Qualità dei prodotti	10 scuole
Prezzo	2 scuole
Nessuna risposta	12 scuole

### La presenza della scheda di sicurezza sui prodotti

Riguardo alla presenza della scheda di sicurezza sui prodotti utilizzati è obbligatoria per le confezioni acquistate presso distributori e fabbricanti. Il fatto che sia assente in misura considerevole anche se il dato va migliorando nel 2008, è un'ulteriore conferma della sottopercezione che si ha di aspetti come questi che possono incidere sulla salute fisica di chi lavora e studia nelle scuole.

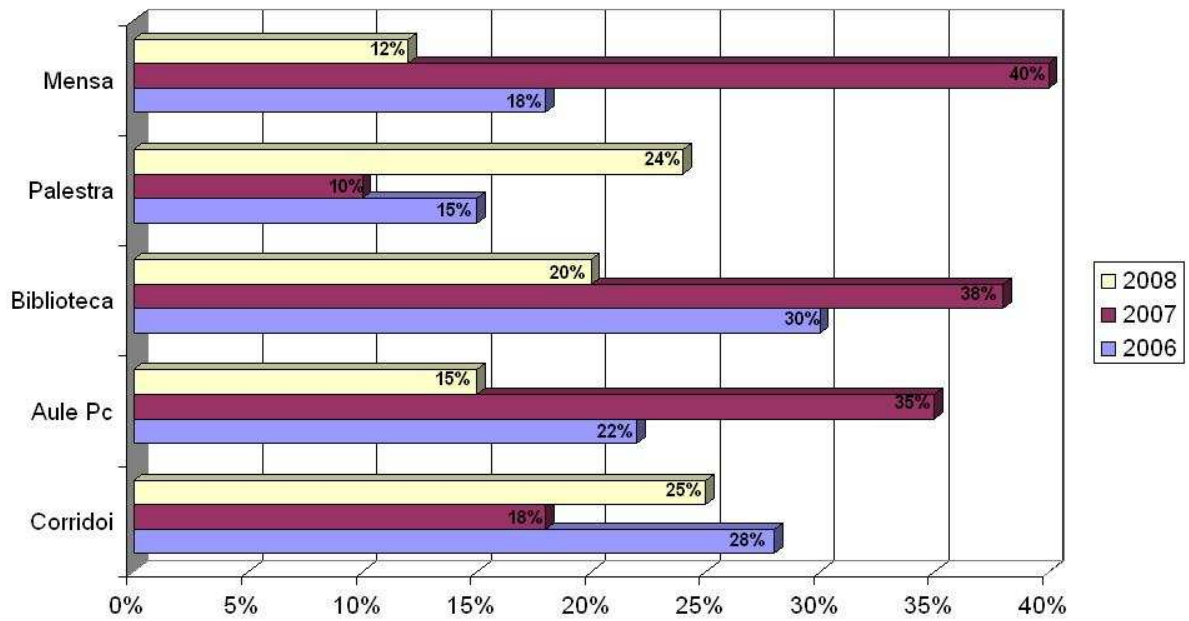
Scheda di sicurezza dei prodotti per la pulizia



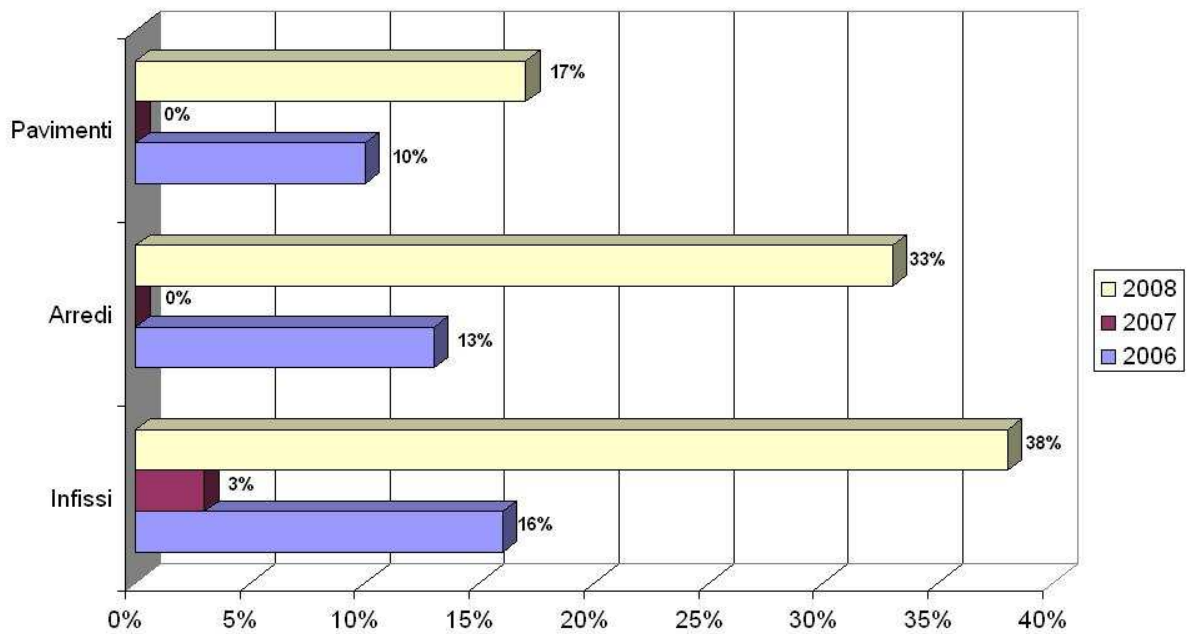
<sup>1</sup> Questo indicatore è stato inserito solo nella rilevazione del 2008.

### La presenza della polvere

Presenza di polvere negli ambienti scolastici

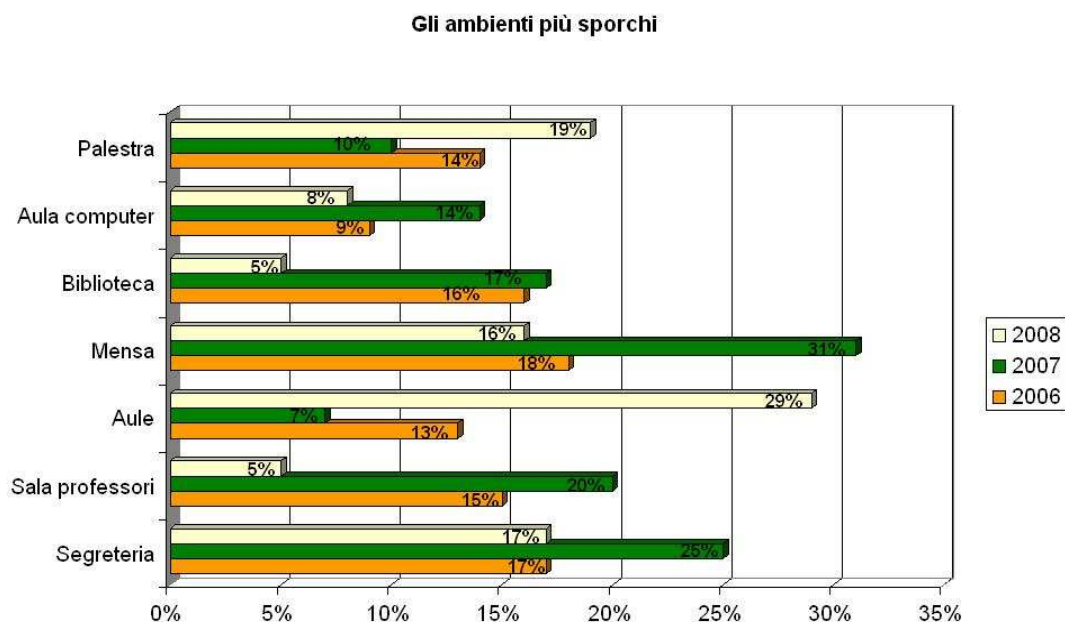


Presenza di polvere nelle aule



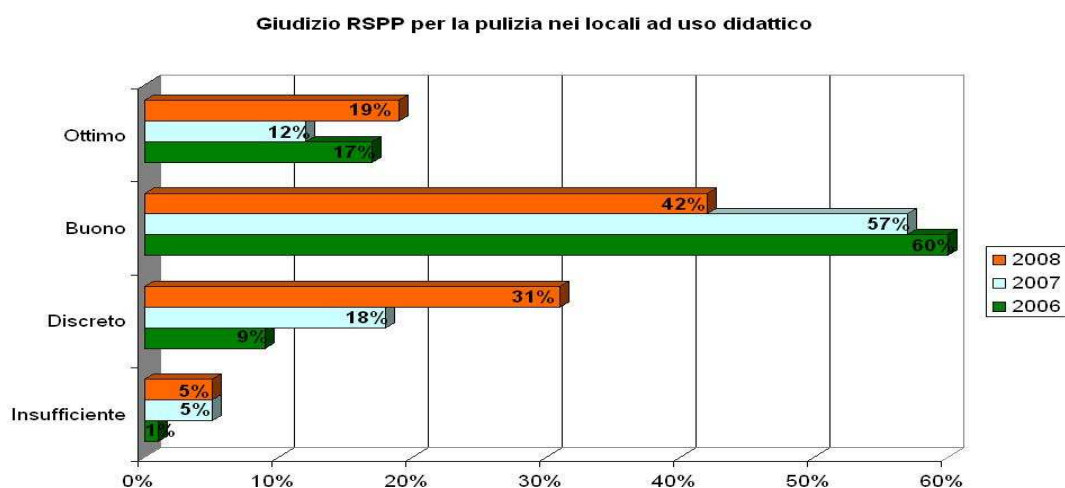
## Sporcizia, imbrattamenti, rifiuti non rimossi

La classifica degli ambienti più sporchi



Nel 2006 l'ambiente più sporco è risultato essere la mensa (18%), nel 2007 ugualmente la mensa ma in misura crescente (31%). Nel 2008 la maglia nera è andata alle aule (29%).

## Il giudizio del responsabile del servizio prevenzione e protezione riguardo al livello di pulizia degli ambienti scolastici



Secondo il Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione, però, in oltre la metà dei casi la pulizia è ritenuta buona o discreta.

## BREVI CONSIDERAZIONI

---

Gli edifici scolastici vengono utilizzati molte ore al giorno. È rilevante il numero delle classi di tempo pieno e molte sono le attività integrative pomeridiane. A ciò si deve aggiungere il fatto che in molte scuole si effettuino attività serali rivolte ad un pubblico adulto. La presenza di polvere, in gran quantità e ovunque, già di per sé dovrebbe far riflettere: la polvere comporta un costo per la collettività in termini di allergie, forme asmatiche ecc. , in grande aumento soprattutto tra i bambini.

La presenza di imbrattamenti, rifiuti non rimossi, tracce evidenti di sporcizia rilevati in percentuali rilevanti un po' in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, segnalano situazioni di gravi deficit di pulizia.

Nelle operazioni di pulizia contano non soltanto il tempo e le energie umane dedicate. Contano moltissimo anche le modalità con cui si effettuano tali operazioni, gli strumenti e i prodotti che vengono usati.

Nell'osservare *la tabella dei prodotti utilizzati quotidianamente* non si può fare a meno di sottolineare i rischi in termini di pericolosità di alcuni di essi in ambienti come le scuole, sia per chi li utilizza materialmente (collaboratore scolastico o impresa di pulizia), sia per gli altri soggetti che entrano in contatto con tali sostanze (utenti), sia per le modalità di custodia di tali prodotti (gli "scambi" di bottiglie di acqua minerale con quelle di detersivo, per esempio).

È fondamentale che tutti gli attori coinvolti nel sistema scolastico prendano consapevolezza delle caratteristiche dei diversi prodotti utilizzati, del loro tasso di nocività, delle corrette modalità di utilizzo.

La figura del personale ATA delle scuole potrebbe essere rivalutata e potenziata, con apposita formazione, rendendo consapevoli gli operatori che, svolgendo correttamente le operazioni di pulizia e igiene, assumono un importante ruolo di tutori della salute e della sicurezza degli studenti oltre che del patrimonio immobiliare.